

## REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 62,00 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG) IN LOCALITÀ ZANCARDI



Via Degli Arredatori, 8  
70026 Modugno (BA) - Italy  
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net  
tel (+39) 0805046361

Azienda con Sistema di Gestione Certificato  
**UNI EN ISO 9001:2015**  
**UNI EN ISO 14001:2015**  
**UNI ISO 45001:2018**

**Tecnico**

**SE.ARCH.**  
SRL

Via del Vigneto, 21 – 39100 Bolzano  
info@serviziarcheologia.com

SOA OS25 class. II attestazione n. 27608/16/00 del 04/07/2023

Dr. Stefano Di Stefano

(Nr. 4421 elenco MiC Archeologo Fascia I abilitato redazione VIArch)

ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA		
<b>V27a</b>		<b>VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO PREMESSA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	<b>23048</b>	<b>D</b>		
			CODICE ELABORATO			
			<b>DC23048D-V27a</b>			
REVISIONE		Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l. e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	<b>SOSTITUISCE</b>	<b>SOSTITUITO DA</b>		
<b>00</b>			-	-		
			NOME FILE		PAGINE	
			<b>DC23048D-V27a.doc</b>		<b>30 + copertina</b>	
REV	DATA	MODIFICA	Elaborato	Controllato	Approvato	
00	27/10/23	Emissione	Di Stefano	Miglionico	Pomponio	
01						
02						
03						
04						
05						
06						

---

## INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	2
3. METODOLOGIA.....	6
3.1. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA.....	6
3.2. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE.....	7
3.3. L'INDAGINE DI SUPERFICIE.....	8
3.4. IL TEMPLATE.....	9
4. ELENCO FOTO.....	13
4.1. REPERTORIO FOTOGRAFICO.....	16
5. BIBLIOGRAFIA.....	27

## 1. PREMESSA

Nella presente relazione vengono riportati i risultati di un'indagine archeologica avente come obiettivo la redazione della valutazione del rischio archeologico relativa all' ammodernamento complessivo (repowering) di un impianto eolico esistente sito nel Comune di Poggio Imperiale (FG), in località "Zancardi" e delle relative opere ed infrastrutture connesse e necessarie da realizzarsi. Proponente del progetto è la società **ERG Wind Energy Srl** con sede legale a Genova in via De Marini n. 1. La ricerca è stata condotta dalla società **Se. Arch. Srl** con sede a Bolzano in via del Vigneto n. 21, su incarico della società **BFP Srl** con sede a Modugno (BA) in via degli Arredatori n. 8.

L'indagine è stata caratterizzata dallo sviluppo dell'indagine su più fronti con lo scopo di ottenere un'acquisizione dei dati archeologici inerenti al territorio in questione che fosse il più completa possibile e quindi quello di fornire una valutazione del rischio meglio ponderata<sup>1</sup>. Oltre censimento dei siti già noti da bibliografia scientifica e dati d'archivio, è stata effettuata l'analisi delle fotografie aeree disponibili per il territorio interessato dal progetto e sono state condotte una serie di indagini di superficie (survey) volte all'individuazione di tracce superficiali indice della presenza di stratigrafie archeologiche sepolte.

Il lavoro è stato eseguito da un gruppo di archeologi composto dai dott.ri Alessandro de Leo, Raffaele Fanelli e Marianna Galano, coordinati dal dott. Stefano Di Stefano, Direttore Tecnico della Se. Arch. Srl (n. 4421 elenco MiC Archeologo I fascia abilitato redazione VPIA). Il lavoro di ricognizione sul campo è stato effettuato da parte dei dott.ri Stefano Di Stefano, Alessandro de Leo e Raffaele Fanelli nelle giornate dal 30 settembre al 03 ottobre 2023.

## 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La proposta progettuale prevede la dismissione del vecchio impianto e l'installazione nelle stesse aree di 10 aerogeneratori di grande taglia per una potenza totale fino a 62 MW.

Il nuovo impianto eolico che ne deriva sarà collegato nello stesso punto di connessione del precedente denominato "Centrale Eolica Poggio Imperiale (FG)". La rete di cavi elettrici interrati a servizio del parco esistente sarà rinnovata lì dove necessario, è importante sottolineare che lì dove

---

<sup>1</sup> Per un elenco completo delle attività di indagine prodromica, di cui all'art. 25 comma 1 del D.Lgs. 50 2016, si veda la Tabella 3 allegata alle Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico, approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/04/14/22A02344/sg>).

possibile si preferirà utilizzare gli scavi già esistenti.

Il parco eolico di progetto sarà ubicato a ridosso del confine comunale tra Poggio Imperiale (FG) ed Apricena (FG), rispettivamente a distanza di 1,7 km e 8,1 km dai centri urbani. I terreni sui quali si installerà il parco eolico, interessa una superficie vasta, anche se la quantità di suolo effettivamente occupato è significativamente inferiore e limitato alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori, come visibile sugli elaborati planimetrici allegati al progetto.

L'area di progetto, intesa come quella occupata dai 10 aerogeneratori di progetto con annesso piazzole, dai cavidotti e dalla sottostazione elettrica interessa i territori comunali di Poggio Imperiale (FG) e Apricena (FG).

Dal punto di vista cartografico, le opere di progetto ricadono nelle seguenti tavolette e fogli di mappa catastale:

Foglio I.G.M. scala 1:25000 – Tavolette n. 155 II-NO "Coppa di Rose", e n. 155 II-NE "Apricena";  
CTR scala 1:5.000 – Tavolette nn. 382162, 383133 e 383134;

F.M. 7, 9 e 10 del comune di Poggio Imperiale;

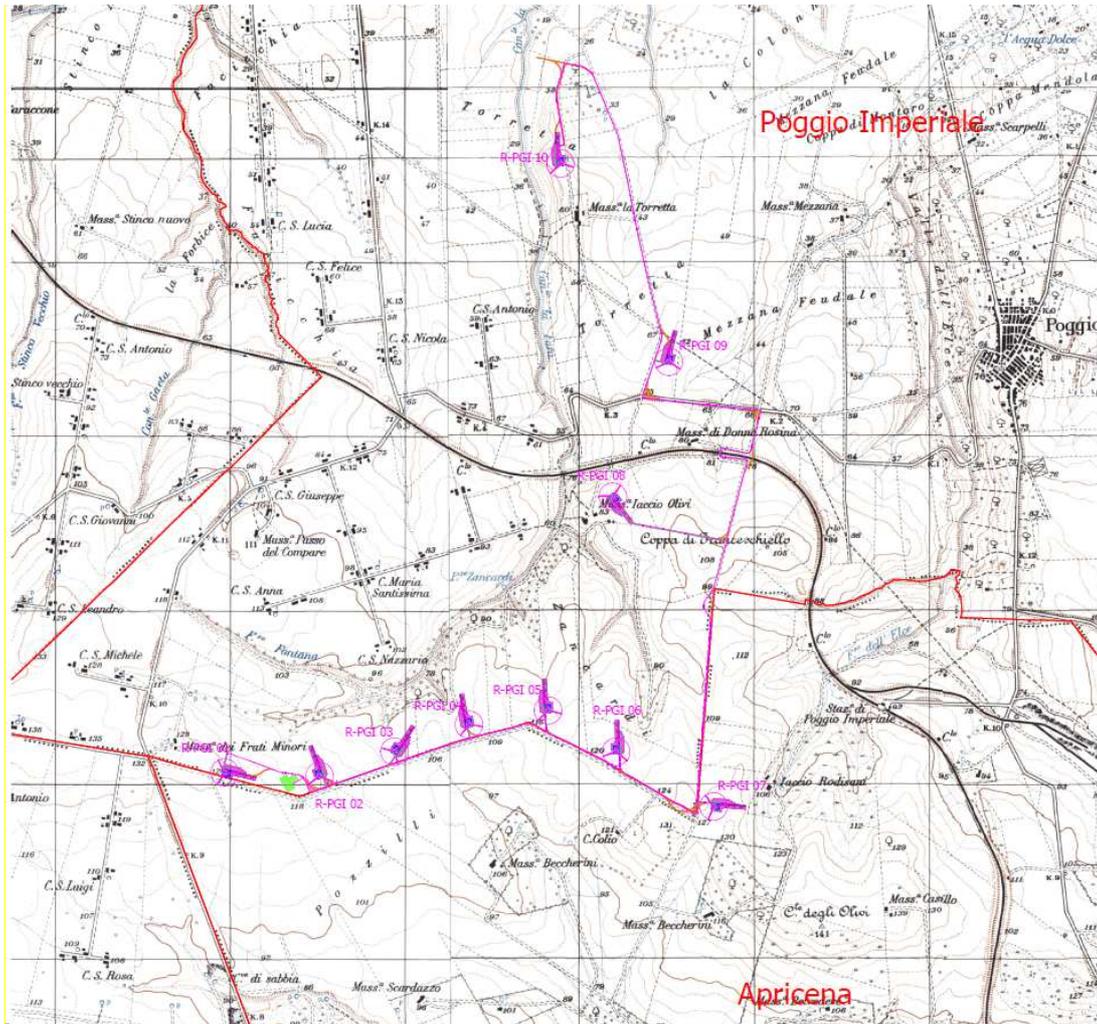
F.M. 15 del comune di Apricena.

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate e le particelle catastali dei Comuni di Poggio Imperiale (FG) e Apricena (FG).

	COORDINATE PLANIMETRICHE UTM33 WGS 84		DATI CATASTALI		
	NORD (Y)	EST (X)	Comune	foglio	p.lla
R-PGI 01	4627872	525905	POGGIO IMPERIALE	9	229
R-PGI 02	4627852	526446	POGGIO IMPERIALE	9	229
R-PGI 03	4627993	526873	POGGIO IMPERIALE	9	226
R-PGI 04	4628147	527298	POGGIO IMPERIALE	10	375
R-PGI 05	4628229	527748	POGGIO IMPERIALE	10	359
R-PGI 06	4627992	528136	POGGIO IMPERIALE	10	311
R-PGI 07	4627678	528692	APRICENA	15	105/104
R-PGI 08	4629456	528117	POGGIO IMPERIALE	10	232/186
R-PGI 09	4630231	528436	POGGIO IMPERIALE	7	171
R-PGI 10	4631368	527819	POGGIO IMPERIALE	7	867/789

Il progetto proposto, dunque, prevede l'installazione di nuove turbine eoliche in sostituzione delle esistenti, in linea con gli standard più alti presenti sul mercato, e consentirà di ridurre il numero di macchine, per una nuova potenza installata prevista fino a 62 MW, diminuendo in questo modo

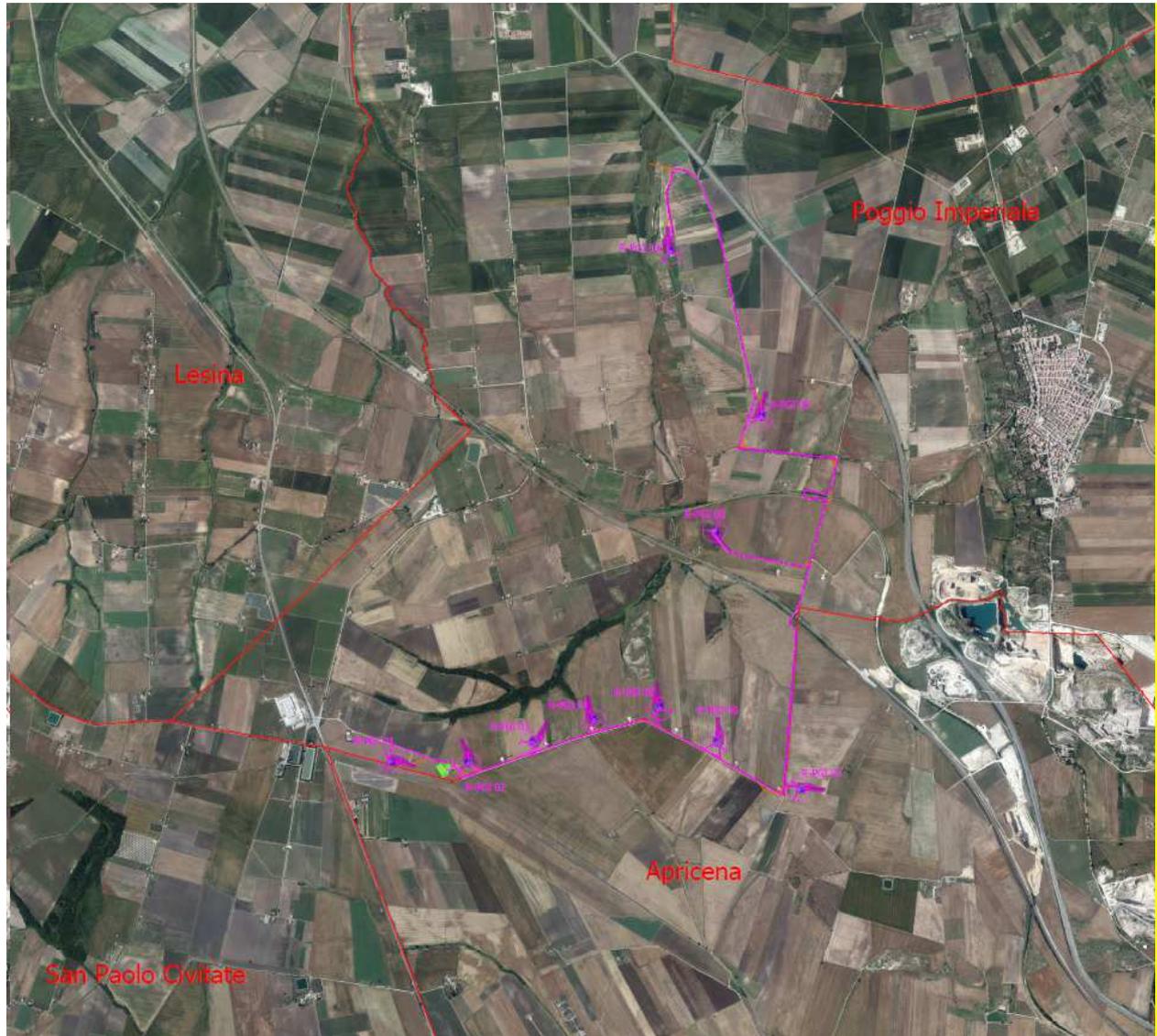
l'impatto visivo, in particolare il cosiddetto "effetto selva". Inoltre, la maggior efficienza dei nuovi aerogeneratori comporterà un aumento considerevole dell'energia specifica prodotta, riducendo in maniera proporzionale la quantità di CO2 equivalente.



LEGENDA

- |   |                                      |   |                                   |
|---|--------------------------------------|---|-----------------------------------|
|  | Aerogeneratori e piazzola definitiva |  | Adeguamenti stradali temporanei   |
|  | Piazzola di montaggio                |  | Cavidotto                         |
|  | Viabilità da realizzare              |  | Sottostazione elettrica esistente |
|  | Viabilità da adeguare                |  | Limiti comunali                   |

Ubicazione dell'area di impianto su IGM.



**LEGENDA**

	Aerogeneratori e piazzola definitiva		Adeguamenti stradali temporanei
	Piazzola di montaggio		Cavidotto
	Viabilità da realizzare		Sottostazione elettrica esistente
	Viabilità da adeguare		Limiti comunali

*Ubicazione dell'area di impianto su Ortofoto.*

### 3. METODOLOGIA

Ai sensi del punto 4.3 delle vigenti "Linee guida", la documentazione prodromica di cui all'art. 25, c. 1, del D.Lgs 50/2016 viene redatta mediante l'applicativo appositamente predisposto, costituito dal Template GIS scaricabile dal sito web del Geoportale Nazionale per l'Archeologia (Template versione 1.3)<sup>2</sup>.

Si forniscono di seguito alcune indicazioni in merito alla metodologia adoperata.

#### 3.1. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA

Al fine di una più esaustiva conoscenza delle dinamiche storiche caratterizzanti il territorio interessato dalle opere in progetto, sono stati presi in esame i siti pubblicati su bibliografia specifica, censiti nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia<sup>3</sup> e nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA)<sup>4</sup>. Il progetto Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA) nasce con l'obiettivo di creare un punto di accesso unico nazionale ai dati minimi delle ricerche archeologiche condotte sul territorio italiano: in primo luogo gli interventi realizzati sotto la direzione scientifica del Ministero della Cultura (archeologia preventiva, scavi in assistenza, rinvenimenti fortuiti e scavi programmati), ma anche i risultati di studi condotti da Università e altri Enti di ricerca. Per quanto riguarda le segnalazioni derivanti da precedenti indagini archeologiche sono state consultate le Valutazioni di Interesse Archeologico presenti nel portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica<sup>5</sup>. Per la ricerca delle aree vincolate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e di quelle sulle quali insiste una qualunque forma di tutela archeologica sono stati consultati i diversi piani territoriali (PTPR/PPTR, PRG, PUG), il portale Vincoli in rete<sup>6</sup> e una serie di altri siti istituzionali<sup>7</sup>. Inoltre, è stato interrogato il webgis relativo alle Aree Non Idonee (FER DGR2122), approvate dalla Regione Puglia con R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del

---

<sup>2</sup> <https://gna.cultura.gov.it/download.html>

<sup>3</sup> [www.cartapuglia.it](http://www.cartapuglia.it)

<sup>4</sup> <https://gna.cultura.gov.it/>

<sup>5</sup> <https://va.mite.gov.it>

<sup>6</sup> Il portale [vincoliinrete.beniculturali.it](http://vincoliinrete.beniculturali.it) è stato realizzato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ICR) è un progetto per lo sviluppo di servizi dedicati agli utenti interni ed esterni al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

<sup>7</sup> Sistema informativo Carta del Rischio contenente tutti i decreti di vincolo su beni immobili emessi dal 1909 al 2003 (ex *leges* 364/1909, 1089/1939, 490/1999) presso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ([www.cartadelrischio.it](http://www.cartadelrischio.it)), il Sistema Informativo Beni Tutelati presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ([www.benitutelati.it](http://www.benitutelati.it)), il Sistema informativo SITAP presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ([sitap.beniculturali.it](http://sitap.beniculturali.it)), il Sistema Informativo SIGEC Web presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD ([www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web](http://www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web)).

Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia<sup>8</sup>.

L'analisi di tale materiale documentario ha consentito di delineare un profilo storico-archeologico dell'area interessata dalle opere in progetto. Al fine di fornire un panorama quanto più esaustivo dell'area del progetto e di quanto è nelle sue immediate vicinanze, si è considerata una distanza massima dalle opere di circa 1 km. L'areale considerato per l'analisi dei siti noti e della viabilità antica e moderna è dunque di circa 1916 ha (circa 19 km<sup>2</sup>).

Per una più efficace e puntuale disamina delle segnalazioni archeologiche che interessano l'area del progetto in esame, ogni sito presenterà un codice alfanumerico, composto di una parte costituita da tre lettere, in riferimento al comune nel territorio nel quale il sito ricade (APR per il comune di Apricena, PGM per il comune di Poggio Imperiale, SPC per il comune di San Paolo di Civitate) - ed un numero progressivo.

### **3.2. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE**

La fotointerpretazione archeologica consiste nella lettura delle fotografie aeree e delle immagini satellitari disponibili al fine di individuare anomalie cromatiche e/o geometriche, riconducibili a eventuali evidenze sepolte sia di origine naturale (paleolavei) che antropica.

Sono state esaminate le aerofotografie disponibili sui seguenti portali:

- Google Eath: 2003, 2013, 2015, 2017, 2019;
- Geoportale Nazionale Ministero dell'Ambiente: 1988-89, 1994-98, 2000, 2006, 2012;
- SIT Regione Puglia: 2010, 2011, 2013, 2016, 2019.

L'esame delle foto aeree ha riguardato la zona direttamente interessata dalla realizzazione delle opere in progetto e quella ad essa immediatamente prossima, con un buffer di 250 m dalle opere in progetto.

Nell'analisi delle aree interessate dalle opere in progetto non sono state prese in considerazione le anomalie da foto aerea già censite su bibliografia specifica o sui portali tematici. In corrispondenza dell'area di progetto non sono state individuate anomalie inedite.

---

<sup>8</sup> <http://webapps.sit.puglia.it/>

### 3.3. L'INDAGINE DI SUPERFICIE

La verifica sul campo ha permesso di raccogliere diverse informazioni: la destinazione d'uso del terreno, la vegetazione presente e il connesso grado di visibilità del suolo, l'eventuale presenza, densità e distribuzione delle singole attestazioni.

La ricognizione sul campo è stata condotta in maniera sistematica in più fasi, indagando integralmente tutti i campi ricadenti all'interno dell'area presa in esame ad eccezione delle aree edificate o inaccessibili o di quelle a visibilità nulla. Il buffer applicato alle indagini sul campo è stato di circa 50 m dalle opere.

Ciascuna particella è stata indagata tramite strisciate parallele, con una distanza massima tra gli archeologi di 10 m. Questa distanza viene poi ridotta a 5 m o anche a 2 m nelle aree in cui vengono rinvenute Unità Topografiche, con lo scopo di poter definire con maggiore precisione l'estensione delle singole aree, di poter raccogliere una campionatura che fosse il più significativa possibile dei reperti presenti sulla superficie dei terreni e di poter documentare i rinvenimenti nella maniera più dettagliata.

Nei casi di ricognizione in campi arati e senza vegetazione la distanza di partenza fra i ricognitori all'inizio di ogni strisciata è stata regolata nella maniera sopra descritta, mentre nei casi di terreni con vegetazione la distanza è stata adattata caso per caso. Nei casi di uliveti veniva occupato lo spazio tra un filare di alberi e l'altro.

Anche nei casi di campi con coltivazioni di ortaggi la distanza tenuta fra gli archeologi solitamente viene adattata agli spazi lasciati liberi dalle coltivazioni stesse in maniera da non causare loro alcun danno.

Per la definizione delle condizioni di visibilità delle aree oggetto di ricognizione sono stati adottati cinque diversi livelli, come di seguito specificato:

- Grado 5 (visibilità alta): per terreno arato o fresato e per colture allo stato iniziale della crescita che consentono una visibilità buona del suolo.
- Grado 4 (visibilità media): per colture allo stato iniziale della crescita o con resti di stoppie che consentono una visibilità parziale del suolo.
- Grado 3 (visibilità bassa): per colture allo stato di crescita intermedia, con vegetazione spontanea o con resti di stoppie parzialmente coprenti, che consentono visibilità limitata.
- Grado 2 (visibilità nulla): per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita che impediscono la visibilità del suolo, campi coperti da vegetazione spontanea, aree boschive con relativo sottobosco.
- Grado 1 (area urbanizzata): per zone urbane edificate.

- Grado 0 (non accessibile): per aree recintate non accessibili.

### 3.4. IL TEMPLATE

Come anticipato, ai sensi del punto 4.3 delle vigenti "Linee guida", la documentazione prodromica di cui all'art. 25, c. 1, del D.Lgs 50/2016 viene redatta mediante il template appositamente predisposto, elaborato con il software open source QGIS.

I dati raccolti sono archiviati all'interno del template nel layer corrispondente, tramite la compilazione degli appositi campi descrittivi, previo posizionamento dei diversi elementi mediante rappresentazione cartografica areale.

I layer predisposti all'interno dell'applicativo GIS sono i seguenti:

- 1) Modulo di Progetto (MOPR). Contiene la descrizione generale delle opere in progetto.
- 2) Modulo di area/Sito archeologico (MOSI). Contiene la descrizione delle aree e dei siti di interesse archeologico censiti mediante analisi bibliografica e dei dati d'archivio, lettura aerofotografica e indagini di superficie.
- 3) Ricognizioni. Contiene le informazioni relative alle singole Unità di Ricognizione. Per ogni singola Unità di Ricognizione vengono fornite indicazioni in merito alla copertura del suolo e alle condizioni di visibilità riscontrate al momento dell'indagine di superficie.
- 4) Valutazione del Potenziale Archeologico (VRP). Consente l'archiviazione dei dati necessari per l'elaborazione della carta del potenziale archeologico, ovvero la possibilità che un'area conservi strutture o livelli stratigrafici archeologici.
- 5) Valutazione del Rischio Archeologico (VRD). Consente l'archiviazione dei dati necessari per l'elaborazione della carta del rischio archeologico, ovvero il pericolo cui le lavorazioni previste dal progetto espongono il patrimonio archeologico noto o presunto.

La **valutazione del potenziale archeologico** si basa sull'analisi e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie). Nel *template*, il layer VRP è funzionale all'archiviazione dei dati necessari per l'elaborazione della carta del "potenziale archeologico", ovvero la possibilità che un'area conservi strutture o livelli stratigrafici archeologici. Il potenziale archeologico è una caratteristica intrinseca dell'area e non muta in relazione alle caratteristiche del progetto o delle lavorazioni previste in una determinata area (tali valutazioni entrano in gioco nella valutazione del rischio archeologico).

Il template prevede che il grado di potenziale archeologico sia quantificato con una scala di 5 gradi: alto, medio, basso, nullo e non valutabile. La definizione dei gradi di potenziale archeologico è stata sviluppata sulla base di quanto indicato nella Tabella 1 dell'Allegato 1 della Circolare n. 53 2022 del MIC Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Direzione Generale Archeologia.

La **valutazione del rischio archeologico** è strutturata in differenti gradi, mettendo in relazione il potenziale archeologico con le caratteristiche specifiche delle opere da realizzare (distanza dai siti, presenza e profondità degli scavi, tipologia delle attività da svolgere, etc.).

Nel *template*, il *layer* VRD è funzionale all'archiviazione dei dati necessari per l'elaborazione della carta del "rischio archeologico", ovvero il pericolo cui le lavorazioni previste dal progetto espongono il patrimonio archeologico noto o presunto.

Per garantire un'analisi ottimale dell'impatto del progetto sul patrimonio archeologico, la zona interessata deve pertanto essere suddivisa in macroaree individuate anche in relazione alle caratteristiche delle diverse lavorazioni previste, anche sulla base di presenza e profondità degli scavi, tipologia delle attività da svolgere, dei macchinari e del cantiere, etc.

La definizione dei gradi di potenziale archeologico è stata sviluppata sulla base di quanto indicato nella Tabella 2 dell'Allegato 1 della Circolare n. 53 2022 del MIC Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Direzione Generale Archeologia.

TABELLA 1 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO					
VALORE	POTENZIALE ALTO	POTENZIALE MEDIO	POTENZIALE BASSO	POTENZIALE NULLO	POTENZIALE NON VALUTABILE
<i>Contesto archeologico</i>	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti	Aree connotate da scarsi elementi concreti di frequentazione antica	Aree per le quali non è documentata alcuna frequentazione antropica	Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in epoca antica</i>	<b>E/O</b> Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	<b>E/O</b> Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	<b>E/O</b> Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	<b>E/O</b> Aree nella quale è certa la presenza esclusiva di livelli geologici (substrato geologico naturale, strati alluvionali) privi di tracce/materiali archeologici	<b>E/O</b> Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Visibilità dell'area</i>	<b>E/O</b> Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati <i>in situ</i>	<b>E/O</b> Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati prevalentemente <i>in situ</i>	<b>E/O</b> Aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non <i>in situ</i>	<b>E/O</b> Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla totale assenza di materiali di origine antropica	<b>E/O</b> Aree non accessibili o aree connotate da nulla o scarsa visibilità al suolo
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in età post-antica</i>	<b>E</b> Certezza/alta probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	<b>E</b> Probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	<b>E</b> Possibilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	<b>E</b> Certezza che le trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica abbiano asportato totalmente l'eventuale stratificazione archeologica preesistente	<b>E</b> Scarse informazioni in merito alle trasformazioni dell'area in età <i>post</i> antica

Tabella con indicazione dei gradi di potenziale archeologico (fonte Allegato 1 Circolare n. 53 2022 del MiC DGABAP).

TABELLA 2 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO				
VALORE	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO NULLO
<i>Interferenza delle lavorazioni previste</i>	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote alle quali si ritiene possibile la presenza di stratificazione archeologica o sulle sue prossimità	Aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati <i>in situ</i> ; è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio basso ad aree a potenziale alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono su quote completamente differenti rispetto a quelle della stratificazione archeologica, e non sono ipotizzabili altri tipi di interferenza sul patrimonio archeologico	Nessuna interferenza tra le quote/tipologie delle lavorazioni previste ed elementi di tipo archeologico
<i>Rapporto con il valore di potenziale archeologico</i>	Aree a potenziale archeologico alto o medio	Aree a potenziale archeologico alto o medio  NB: è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio medio per tutte le aree cui sia stato attribuito un valore di potenziale archeologico non valutabile		Aree a potenziale archeologico nullo

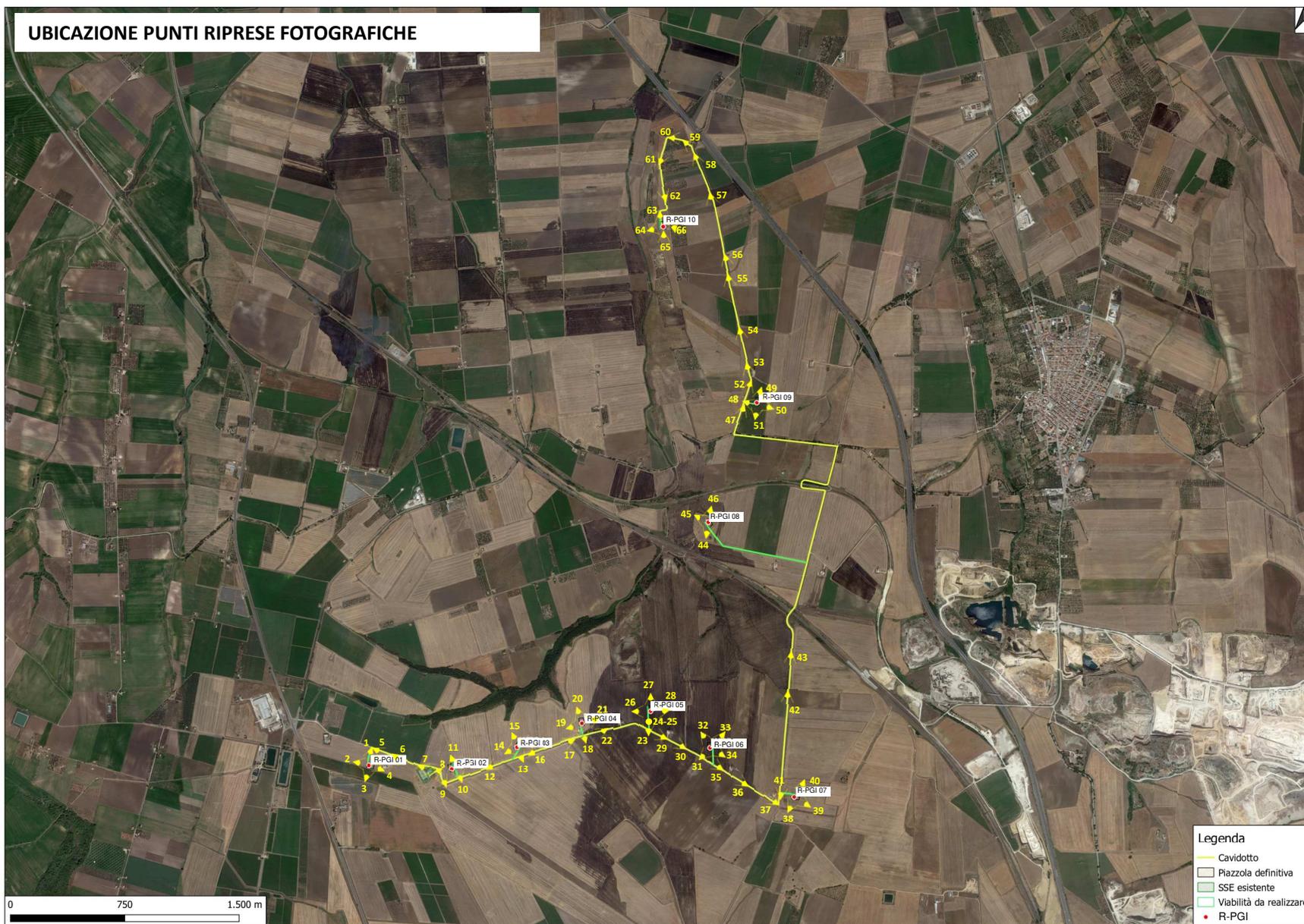
Tabella con indicazione dei gradi di potenziale archeologico (fonte Allegato 1 Circolare n. 53 2022 del MiC DGA)

#### 4. ELENCO FOTO

1. Località Masseria dei Frati Minori, area aerogeneratore n.01 vista da NE.
2. Località Masseria dei Frati Minori, area aerogeneratore n.01 vista da O.
3. Località Masseria dei Frati Minori, area aerogeneratore n.01 vista da SO.
4. Località Masseria dei Frati Minori, area aerogeneratore n.01 vista da E.
5. Località Masseria dei Frati Minori, tratto di cavidotto visto da NO.
6. Località Masseria dei Frati Minori, tratto di cavidotto visto da NO.
7. Località Masseria dei Frati Minori, tratto di cavidotto visto da NO.
8. Località Masseria dei Frati Minori, tratto di cavidotto visto da NE.
9. Località Masseria dei Frati Minori, tratto di cavidotto visto da SE.
10. Località Masseria dei Frati Minori, area aerogeneratore n.02 vista da S.
11. Località Masseria dei Frati Minori, area aerogeneratore n.02 vista da N.
12. Località Masseria dei Frati Minori, tratto di cavidotto visto da SO.
13. Località Masseria Beccherini, area aerogeneratore n.03 vista da S.
14. Località Masseria Beccherini, area aerogeneratore n.03 vista da O.
15. Località Masseria Beccherini, area aerogeneratore n.03 vista da N.
16. Località Masseria Beccherini, tratto di cavidotto visto da SO.
17. Località Masseria Beccherini, tratto di cavidotto visto da E.
18. Località Masseria Beccherini, area aerogeneratore n.04 vista da S.
19. Località Masseria Beccherini, area aerogeneratore n.04 vista da O.
20. Località Masseria Beccherini, area aerogeneratore n.04 vista da N.
21. Località Masseria Beccherini, area aerogeneratore n.04 vista da E.
22. Località Masseria Beccherini, tratto di cavidotto visto da E.
23. Località Zancardi, area aerogeneratore n.05 vista da S.
24. Località Zancardi, area di dispersione di frammenti ceramici in area aerogeneratore n.05.
25. Località Zancardi, frammento ceramico rinvenuto lungo il cavidotto dell'aerogeneratore n.05.
26. Località Zancardi, area aerogeneratore n.05 vista da O.
27. Località Zancardi, area aerogeneratore n.05 vista da N.
28. Località Zancardi, area aerogeneratore n.05 vista da E.
29. Località Zancardi, tratto di cavidotto visto da SE.
30. Località Zancardi, tratto di cavidotto visto da SE.
31. Località Zancardi, area aerogeneratore n.06 vista da SO.
32. Località Zancardi, area aerogeneratore n.06 vista da NO.

33. Località Zancardi, area aerogeneratore n.06 vista da NE.
34. Località Zancardi, area aerogeneratore n.06 vista da SE.
35. Località Zancardi, tratto di cavidotto visto da SE.
36. Località Zancardi, tratto di cavidotto visto da SE.
37. Località Zancardi, tratto di cavidotto visto da SE.
38. Località Zancardi, area aerogeneratore n.07 vista da S.
39. Località Zancardi, area aerogeneratore n.07 vista da E.
40. Località Zancardi, area aerogeneratore n.07 vista da N.
41. Località Zancardi, tratto di cavidotto visto da S.
42. Località Zancardi, tratto di cavidotto visto da N.
43. Località Coppa di Franceschiello, tratto di cavidotto visto da N.
44. Località Masseria laccio Olivi, area aerogeneratore n.08 vista da S.
45. Località Masseria laccio Olivi, area aerogeneratore n.08 vista da O.
46. Località Masseria laccio Olivi, area aerogeneratore n.08 vista da N.
47. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da NE.
48. Località Torretta, area aerogeneratore n.09 vista da O.
49. Località Torretta, area aerogeneratore n.09 vista da NE.
50. Località Torretta, area aerogeneratore n.09 vista da E.
51. Località Torretta, area aerogeneratore 09 vista da SO.
52. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da NE.
53. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da N.
54. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da N.
55. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da N.
56. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da N.
57. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da NO.
58. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da NO.
59. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da NO.
60. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da O.
61. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da SO.
62. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da S.
63. Località Torretta, area aerogeneratore n.10 vista da N.
64. Località Torretta, area aerogeneratore n.10 vista da O.
65. Località Torretta, area aerogeneratore n.10 vista da N.
66. Località Torretta, tratto di cavidotto visto da S.

# UBICAZIONE PUNTI RIPRESE FOTOGRAFICHE



4.1. REPERTORIO FOTOGRAFICO



FOTO NR. 1



FOTO NR. 2



FOTO NR. 3



FOTO NR. 4



FOTO NR. 5



FOTO NR. 6



FOTO NR. 7



FOTO NR. 8



FOTO NR. 9



FOTO NR. 10



FOTO NR. 11



FOTO NR. 12



FOTO NR. 13



FOTO NR. 14



FOTO NR. 15



FOTO NR. 16



FOTO NR. 17



FOTO NR. 18



FOTO NR. 19



FOTO NR. 20



FOTO NR. 21



FOTO NR. 22



FOTO NR. 23



FOTO NR. 24



FOTO NR. 25



FOTO NR. 26



FOTO NR. 27



FOTO NR. 28



FOTO NR. 29



FOTO NR. 30



FOTO NR. 31



FOTO NR. 32



FOTO NR. 33



FOTO NR. 34



FOTO NR. 35



FOTO NR. 36



FOTO NR. 37



FOTO NR. 38



FOTO NR. 39



FOTO NR. 40



FOTO NR. 41



FOTO NR. 42



FOTO NR. 43



FOTO NR. 44



FOTO NR. 45



FOTO NR. 46



FOTO NR. 47



FOTO NR. 48



FOTO NR. 49



FOTO NR. 50



FOTO NR. 51



FOTO NR. 52



FOTO NR. 53



FOTO NR. 54



FOTO NR. 55



FOTO NR. 56



FOTO NR. 57



FOTO NR. 58



FOTO NR. 59



FOTO NR. 60



FOTO NR. 61



FOTO NR. 62



FOTO NR. 63



FOTO NR. 64



FOTO NR. 65



FOTO NR. 66

## 5. BIBLIOGRAFIA

**Alvisi G. 1989**, *La fotografia aerea nell'indagine archeologica*, Roma.

**Alvisi G. 1970**, *La viabilità romana della Daunia*, Bari.

**Antonacci Sanpaolo E. 2000**, *Sannio e Apulia: acculturazione e commerci*, in *Studi sull'Italia dei Sanniti*, Roma 2000, pp. 90-104.

**Bradford J.S.O. 1949**, *Buried Landscapes in Southern Italy*, in *Antiquity*, 23, 89, pp. 58-72.

**Bradford J. 1950**, *The Apulia expedition: an interim report*, in *Antiquity*, 24, 93, pp. 84-95.

**Bradford J. 1957**, *Ancient landscapes. Studies in Field Archaeology*, London.

**Bradford J., Williams Hunt P. R. 1946**, *Siticulosa Apulia*, in *Antiquity*, 20, 77, pp. 191-200.

**Brown K. 2001-2003**, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, vol. 9, pp. 123-146.

*Carta Generale dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi (reintegrati e non reintegrati)* a cura del Commissariato per la Reintegra dei Tratturi (Foggia, 1959).

**Ceraudo G. 2004**, *Un secolo e un lustro di fotografia aerea archeologica in Italia (1899-2004)*, in Ceraudo G., Piccarreta F. (a cura di), *Archeologia Aerea: studi di Aerofotografia Archeologica*, I, pp. 47-68.

**Guaitoli M. 2003**, *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio, Catalogo della mostra (Roma, 24 maggio – 6 luglio 2003)*, Roma.

**Jones G.D.B. 1987**, *Apulia. Vol. I: Neolithic Settlement in the Tavoliere*, London.

**Jones G. D. B. 1980**, *Il tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aereofotografia e lo scavo*, in *ArchCl*, 32, pp. 85-100.

**Musson C., Palmer R., Campana S. 2005**, *In volo nel Passato. Aerofotografia e cartografia archeologica*, Firenze.

**Peroni R. 1967**, *Archeologia della Puglia preistorica*, Roma.

**Piccarreta F., Ceraudo G. 2000**, *Manuale di Aerofotografia Archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari.

**Radmilli A. M. 1974**, *L'eneolitico nell'Italia centro-meridionale*, Trento.

**Riley D. N. 1992**, *New aerial reconnaissance in Apulia*, in *BSR*, 60, 291-307.

**Russi V. 1997**, *Note di archeologia e topografia storica del Gargano settentrionale*, in *Archivio storico pugliese*, Bari, Gennaio-Dicembre 1997, pp. 43-68.

**Russi V. 1970**, *Problemi di topografia antica del Gargano*, in *Atti del Convegno storico-archeologico del Gargano (8-10 novembre 1970)*, Foggia 1970, pp. 63-71.

**Schmiedt G. 1974**, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte III, la centuriazione*, Firenze.

**Schmiedt G. 1970**, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte II, le sedi antiche scomparse*, Firenze.

**Schmiedt G. 1967**, *Le fortificazioni altomedievali in Italia viste dall'aereo*, in *Atti della XV settimana di studi del CISAM*, Spoleto, pp. 860-927.

**Schmiedt G. 1965**, *Contributo della fotointerpretazione alla ricostruzione del paesaggio agrario altomedievale in Italia*, in *Atti della XIII settimana di studi del CI-SAM*, Spoleto, pp. 773-837.

**Schmiedt G. 1964**, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte I, l'utilizzazione delle fotografie aeree nello studio degli insediamenti*, Firenze.

**Schmiedt G. 1964**, *Contributo della fotointerpretazione alla ricostruzione della situazione geografico – topografica degli insediamenti antichi scomparsi in Italia*. «Universo», Firenze.

**Tunzi A. M., Sanseverino R. 2008**, *Insedimento neolitico in località La Torretta (Poggio Imperiale – FG)*, in Gravina A. (a cura di), *Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, pp. 71-86.

**Tunzi Sisto A.M., Sanseverino R., Rizzi G. 2014**, *Insedimento neolitico in località Torretta (Poggio Imperiale, Fg). Analisi delle più recenti evidenze funerarie neolitiche nella Puglia settentrionale: rituali, mondo ideologico e riflessioni antropologiche*, in Gravina A. (a cura di), *Atti del 34° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, pp. 99-130.

**Volpe G. 1990**, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari.

## Sitografia

[gna.cultura.gov.it](http://gna.cultura.gov.it)

[www.benitutelati.it](http://www.benitutelati.it)

[www.cartadelrischio.it](http://www.cartadelrischio.it)

[www.cartapulia.it](http://www.cartapulia.it)

[www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web](http://www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web)

[www.pcn.minambiente.it](http://www.pcn.minambiente.it)

[www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)

[sitap.beniculturali.it](http://sitap.beniculturali.it)

[www.vincoliinrete.beniculturali.it](http://www.vincoliinrete.beniculturali.it)